



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
MEIC86200B: N.4 "G.LEOPARDI"ME

Scuole associate al codice principale:

MEAA862007: N.4 "G.LEOPARDI"ME

MEAA862018: VALLE DEGLI ANGELI

MEAA862029: POLICLINICO

MEAA86203A: EX LEOPARDI

MEAA86204B: CENTRO SOCIALE

MEAA86205C: GAZZI FUCILE

MEEE86201D: VALLE DEGLI ANGELI

MEEE86202E: MINISSALE

MEEE86203G: MICHELE TRIMARCHI

MEEE86204L: VILLAGGIO ALDISIO

MEMM86201C: LEOPARDI



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 3	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 4	Competenze chiave europee
pag 5	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 6	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 7	Ambiente di apprendimento
pag 8	Inclusione e differenziazione
pag 10	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 11	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 12	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 13	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 14	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Descrizione del livello

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di abbandoni è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

(scuole II ciclo) La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è inferiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è in linea con il riferimento nazionale.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Motivazione dell'autovalutazione

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI e' in linea con quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni, in alcuni casi è superiore anche ai dati nazionali. La percentuale di studenti collocati nel livello piu' basso e' in linea con la percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune e' superiore. La percentuale di studenti collocati nel livello piu' alto e' anch'esso superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La variabilita' tra le classi e' in linea con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune e' superiore.



Competenze chiave europee

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Motivazione dell'autovalutazione

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli parzialmente adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola ha dato maggiore rilievo ad alcune competenze chiave europee nel suo curriculum. Gli strumenti e i criteri di valutazione rimangono ambito di approfondimento da parte del Collegio dei Docenti.



Risultati a distanza

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Motivazione dell'autovalutazione

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono parzialmente soddisfacenti; soddisfacenti solo per quel che riguarda la scuola primaria. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria alcuni studenti presentano maggiori difficoltà nello studio dell'inglese e dell'italiano.



Curricolo, progettazione e valutazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curricolo risponde alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. I docenti devono ancora approfondire le competenze in merito all'utilizzo di criteri di valutazione comuni.



Ambiente di apprendimento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

Gli spazi e i tempi rispondono alle esigenze di apprendimento degli studenti, anche se si può fare sempre meglio. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi, ma potrebbero essere maggiormente sfruttate. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti su ogni cosa: sulle metodologie didattiche, sulle strategie, sui metodi e sui valori e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi a seconda dei casi. Gli studenti lavorano anche in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti e compiti di realtà. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi e si cerca di adeguarle a seconda dei casi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.



Inclusione e differenziazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Descrizione del livello

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono adeguate. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi.

(scuole II ciclo) La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



Motivazione dell'autovalutazione

Nella maggior parte delle attività inclusive e di differenziazione dell'I.C., sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono quasi sempre ben definiti e sono adottate modalità di verifica innovative e più adeguate alla realtà dell'utenza, come i compiti di realtà. La scuola cerca di



promuove nel miglior modo possibile il rispetto verso tutti e verso le differenze e le diversità culturali...e questo accade in tutte le aree educative. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è buona e porta buoni risultati. Si dà ascolto ai diversi gruppi di studenti che così possono essere messi in grado, se lo vogliono davvero, di raggiungere tutti i loro obiettivi. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula e/o in classi parallele e aperte.



Continuità e orientamento

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attività di continuità sono organizzate in modo ottimale. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. La maggior parte degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Descrizione del livello

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività da monitorare. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in seno al C.D. Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA sono adeguate rispetto ai riferimenti, ma la percentuale di personale della scuola coinvolto è inferiore rispetto alle necessità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare. Gli incarichi sono assegnati sulla base sia delle competenze possedute che della disponibilità. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori devono essere rese maggiormente efficaci. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola non è ancora del tutto in linea con i riferimenti.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Migliorare i risultati nelle prove invalsi in Italiano e nella Lingua Inglese

TRAGUARDO

Raggiungere le percentuali nazionali nelle prove Invalsi di Italiano e Inglese



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea
2. **Inclusione e differenziazione**
potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati
3. **Inclusione e differenziazione**
valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
4. **Continuità e orientamento**
Favorire ed implementare i processi di verticalizzazione curricolare





Competenze chiave europee

PRIORITÀ

Potenziare le competenze valutative dei docenti nell'ambito della valutazione delle Competenze chiave europee.

TRAGUARDO

Formare il 10% del personale docente sulla valutazione delle competenze chiave europee.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
Organizzazione di percorsi formativi centrati sulla valutazione delle competenze chiave europee.





Risultati a distanza

PRIORITÀ

Potenziare le competenze degli studenti nella lingua inglese.

TRAGUARDO

Raggiungere le percentuali regionali nelle prove Invalsi per la Lingua Inglese.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea
2. **Ambiente di apprendimento**
Introdurre l'utilizzo della lingua inglese nei vari momenti della giornata scolastica.
3. **Inclusione e differenziazione**
valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
4. **Continuità e orientamento**
Favorire ed implementare i processi di verticalizzazione curricolare



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

I dati restituiti da Invalsi hanno chiaramente descritto una scuola in evoluzione che ha modificato lentamente ma in modo incisivo l'efficacia della propria azione. La dispersione esplicita è stata decisamente sconfitta ma, certamente, è ancora lungo il cammino da percorrere perché anche gli indicatori di una dispersione cosiddetta implicita possano essere del tutto azzerati. Ciò che a tutt'oggi emerge è una importante difficoltà degli studenti nella lingua italiana e inglese (priorità 1 e 3) e nei docenti, che hanno avviato già da due anni la progettazione curricolare verticale, un bisogno di formazione nell'ambito della competenze di base europee (priorità 2).